

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e forma giuridica	IGEA BANCA S.p.A.
Sede legale e Direzione Generale	Via Paisiello, 38 – 00198 Roma
Capitale sociale	€ 35.516.047,29
Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Roma	04256050875
Numero di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia	n° 5640
Codice ABI	05029
Sito internet	www.igeabanca.it
Indirizzo di posta elettronica	segreteria@igeabanca.it

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

Cognome	Nome		
Sede	E-mail	Telefono	
Iscrizione ad Albi o elenchi	N. Delibera	Iscrizione albo/elenco	Qualifica

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI
Caratteristiche

Il P.O.S. (Point of Sale) è un sistema di pagamento elettronico che permette al soggetto che aderisce al servizio (**convenzionato**) di accettare carte di debito e di credito, attraverso un'apposita apparecchiatura (terminale P.O.S.), per la vendita di beni e/o servizi.

I soggetti destinatari del servizio POS PagoBANCOMAT sono le imprese (società o imprese individuali), liberi professionisti, associazioni ed enti titolari di un rapporto di conto corrente in essere presso la Banca su cui viene accreditato l'importo relativo alle transazioni effettuate.

Principali rischi tipici (generici e specifici) del servizio POS PagoBANCOMAT

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- nel caso di inosservanza da parte del convenzionato degli obblighi posti a suo carico relativamente alle modalità di accettazione delle carte di credito (a titolo esemplificativo e non esaustivo: scontrino non firmato o illeggibile, mancato riscontro della corrispondenza tra la firma apposta sulla carta e sul voucher elettronico), alla conservazione ed alla esibizione dei documenti ed alla trasmissione tramite linea delle transazioni, la società emittente si riserva di stornare gli importi delle operazioni addebitando di propria iniziativa il conto corrente del convenzionato.

CONDIZIONI ECONOMICHE

(I valori indicati non comprendono eventuali oneri reclamati da terzi)

VOCE	Parametro	Valore	Min.	Max
COSTI PER IL CONVENZIONATO				
Spese invio fattura o promemoria	Euro	2,00		
Trasparenza bancaria. Spese produzione e invio comunicazioni periodiche (ad ogni invio)	Euro	1,25		
Trasparenza bancaria. Spese produzione e invio comunicazioni relative a modifiche contrattuali	Euro	0,00		
Spese per invio contabile	Euro	1,25		
Costo per installazione terminale P.O.S.	Euro	150,00		
Costo sostituzione terminale P.O.S.	Euro	150,00		
Costo disinstallazione terminale P.O.S.	Euro	150,00		
Costi relativi a canoni e utilizzo delle linee telefoniche	Euro	A carico convenzionato		
Costi relativi a materiali di consumo	Euro	A carico convenzionato		
Costi relativi a SIM e a concessioni governative per radiotrasmissioni	Euro	A carico convenzionato		
Canone mensile oltre I.V.A. per singolo terminale P.O.S				
• P.O.S. stand alone	Euro	18,00		
• P.O.S. stand alone con pin pad	Euro	20,00		

• P.O.S cordless, P.O.S cellulare, P.O.S. carburanti	Euro	30,00		
• Altre tipologie non ricomprese in quelle sopra elencate	Euro	30,00		
I.V.A. – Imposta sul Valore Aggiunto	Euro	A carico convenzionato		
Onere per mancata restituzione del terminale P.O.S. in caso di recesso o scioglimento del contratto	Euro	300,00		
Commissioni				
• Commissione percentuale sul transato a valere sul circuito PagoBANCOMAT®	%	2,00		
• Commissione fissa applicata su ogni transazione a valere sul circuito PagoBancomat®	Euro	0,25		
• Periodicità di addebito canoni e commissioni e relativa fatturazione	Periodo	mensile		
VALUTE DI ACCREDITO RISPETTO AL GIORNO DELL'OPERAZIONE				
Transazioni effettuate con carte abilitate al circ.PagoBANCOMAT®	G.L.	+1		
VALUTE DI ADDEBITO				
Valuta di addebito delle commissioni e del canone	G.L.	Ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento		
Valuta di addebito spese di installazione e di disinstallazione	G.L.	Data installazione / disinstallazione		
ALTRI COSTI PER IL CONVENZIONATO				
Smarrimento o furto terminale	Euro	300,00		
Sopraluogo tecnico per terminali la cui installazione non è riconducibile ad attività standardizzate	Euro	150,00		
Aggiornamento software terminale P.O.S.:				
• da remoto	Euro	15,00		
• on site	Euro	50,00		
Manutenzione ordinaria terminali P.O.S.	Euro	A carico Igea Banca		
Uscite a vuoto del servizio di assistenza relative sia ad interventi ordinari che straordinari che non è possibile effettuare o concludere per cause imputabili al convenzionato	Euro	75,00		
Diritti d'urgenza relativi a interventi di assistenza tecnica da effettuarsi, su richiesta del Convenzionato in tempi inferiori a quelli contrattualmente previsti (in atto 16 ore lavorative dalla richiesta di intervento)	Euro	35,00		
Perizie terminale P.O.S. al fine di verificare eventuali manomissioni intercorse alla stesso e per agevolare l'attività degli organi competenti	Euro	250,00		
Interventi di manutenzione straordinaria che si riferiscono a casi di ripristino funzionalità derivanti da:				
<ul style="list-style-type: none"> • calamità naturali, fulmini, incendi, atti vandalici; • dolo, manomissioni; • incuria, utilizzo improprio del terminale POS, precedenti interventi effettuati da personale non autorizzato; • batterie (per terminali portatili), utilizzo di accessori non forniti dalla rete di manutenzione della Banca; 				
e altri eventi a questi riconducibili o assimilabili.				
Sono considerati straordinari anche:				
<ul style="list-style-type: none"> • gli interventi effettuati, su richiesta del Convenzionato, fuori dall'orario di lavoro; • gli interventi su terminale POS che presenta sigilli manomessi; • gli interventi richiesti per sostituzione materiale di consumo e pulizia del terminale POS; • gli interventi su terminale POS per guasti non imputabili al terminale POS stesso; • gli interventi di installazione degli accessori. 	Euro	75,00		

In caso di mancata comunicazione dell'indirizzo telematico, Igea Banca ottempererà ai propri obblighi fiscali mettendo a disposizione i documenti contabili nell'apposita area di consultazione riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate.

COMMISSIONE INTERBANCARIA DEL SERVIZIO PAGOBANCOMAT

Per ogni operazione di pagamento a marchio PagoBANCOMAT® il Soggetto Acquirer corrisponde al Soggetto Emittente della carta una commissione interbancaria il cui valore, consultabile al link <http://www.bancomat.it/it/consorzio/commissioni.html>, alla data del presente Foglio Informativo è il seguente:

- ✓ per i pagamenti PagoBANCOMAT® di importo inferiore a 5 euro, senza distinzione tra operazioni PagoBANCOMAT® Standard e PagoBANCOMAT® Bill Payment: valore pari allo 0,10% dell'ammontare della singola transazione;
- ✓ per i pagamenti PagoBANCOMAT® Standard di importo pari o superiore a 5 euro: valore pari allo 0,20% dell'ammontare della singola transazione;
- ✓ per i pagamenti PagoBANCOMAT® qualificabili come Bill Payment:

- a) valore pari allo 0,20% del valore della singola transazione per gli importi compresi tra 5 euro e 24,49 euro;
- b) valore pari a 0,05 euro (valore fisso) per gli importi pari o superiori a 24,50 euro.

Per le condizioni economiche conseguenti all'abilitazione del terminale POS ai circuiti internazionali si rimanda ai Fogli Informativi "Esercenti CartaSi" ed "Esercizi Convenzionati American Express".

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il contratto è valido sino a recesso da parte di uno dei contraenti. La dichiarazione di recesso dovrà essere comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e avrà efficacia trascorsi 10 giorni dal ricevimento della stessa.

La Banca potrà comunque recedere dal contratto, senza preavviso alcuno, qualora il Convenzionato:

- a) sia protestato, sottoposto a procedure esecutive individuali o concorsuali ovvero a procedimento penale per reato contro il patrimonio;
- b) muti tipo di attività;
- c) ceda, affitti o ponga in liquidazione l'Azienda;
- d) abbia chiuso il proprio rapporto di conto corrente sul quale vengono regolate le transazioni PagoBANCOMAT;
- e) non osservi le norme di cui agli artt. 4, 5, 6, 7 del contratto nel seguito riportate:

Art. 4 (Custodia e manutenzione degli impianti)

Il Convenzionato deve conservare e custodire con ogni diligenza i terminali installati, e deve astenersi da ogni intervento sui medesimi, sui programmi installati, nonché sulle altre apparecchiature cui sono collegati i terminali stessi e/o i relativi programmi, che possa compromettere la regolare erogazione del Servizio.

All'attivazione e alla manutenzione dei terminali provvede la Banca attraverso personale proprio o da esso autorizzato, secondo i normali criteri di diligenza.

Il Convenzionato è tenuto a consentire al personale della Banca, o da questa incaricato e al personale del Consorzio Bancomat l'accesso ai locali in cui sono installati i terminali in qualsiasi momento durante l'orario di apertura al pubblico degli esercizi.

Il Convenzionato si impegna a segnalare tempestivamente alla Banca:

- ogni evento di effettiva o sospetta intrusione illecita nei locali ove risiedono i terminali POS;
- ogni scomparsa, furto o smarrimento dei terminali POS;
- ogni segno di manomissione dei terminali POS rilevabile a vista sugli apparati.

Il Convenzionato ha inoltre l'obbligo di controllare giornalmente e comunque prima del loro utilizzo l'assenza di segni evidenti di manomissione sui terminali POS. In caso di evidenze visive di manomissione sui terminali POS, il Convenzionato deve astenersi dall'impiegare le apparecchiature compromesse sino a diversa indicazione della Banca.

Art. 5 – (Attività ed oneri a carico del Convenzionato)

Il Convenzionato si impegna a dare tempestiva comunicazione scritta alla Banca delle variazioni inerenti i dati contenuti nella Scheda Informativa (Allegato 1) e a comunicare per iscritto alla Banca stessa il cambiamento di sede e di settore merceologico nonché la cessazione dell'attività, la cessione dell'azienda, i mutamenti della proprietà, del legale rappresentante e della gestione, assumendo a proprio carico ogni conseguenza dannosa possa derivare dalla omissione o dal ritardo di tali segnalazioni.

Il Convenzionato si impegna inoltre:

- a) a verificare la presenza del Marchio PagoBANCOMAT® sulla Carta prima di iniziare la transazione elettronica;
- b) ad applicare ai portatori di Carta di debito abilitata al circuito PagoBANCOMAT® prezzi non superiori e condizioni (compresi eventuali sconti, saldi e simili) non meno favorevoli di quelli praticati, all'epoca dell'uso della Carta, alla clientela pagante in contanti;
- c) ad accettare la restituzione o la sostituzione di merci già fornite ai portatori di Carta di debito abilitata al circuito PagoBANCOMAT®, nonché la rinuncia all'utilizzo dei servizi dai medesimi richiesti, con i normali criteri generalmente adottati per la propria clientela;
- d) ad esporre per tutta la durata del presente accordo in modo evidente, all'esterno ed all'interno dell'esercizio, le vetrofanie e gli altri materiali pubblicitari eventualmente forniti dalla Banca;
- e) a consentire che il suo nominativo sia inserito gratuitamente in guide, elenchi e pubblicazioni predisposte dalla Banca o dalle strutture a cui la Banca stessa aderisce ed indirizzate ai portatori di Carta di debito abilitata al circuito PagoBANCOMAT® o al pubblico in genere, esonerando la Banca da ogni responsabilità per errori od inesattezze.

Art. 6 (Modalità di prestazione del servizio)

Il Convenzionato è tenuto a ricevere dai portatori di Carta di debito abilitata al circuito PagoBANCOMAT® il pagamento delle merci e/o dei servizi, mediante l'utilizzo della carta stessa, durante l'orario di apertura al pubblico dei locali nei quali sono installati i terminali.

Il Convenzionato garantisce che i portatori di Carta di debito abilitata al circuito PagoBANCOMAT® potranno ritirare lo scontrino rilasciato dal terminale.

In caso di mancato rilascio dello scontrino per guasto della stampante intercorso a conclusione dell'operazione, il Convenzionato è tenuto a replicare il tentativo di stampa dello scontrino e, in caso negativo a contattare l'Help Desk (assistenza telefonica) per verificare il buon fine dell'operazione e ottenere il numero progressivo della transazione, che sarà annotato, a cura del Convenzionato medesimo, sullo scontrino fiscale. Nel caso non sia possibile contattare l'Help Desk il Convenzionato può richiedere il pagamento in contanti o con strumenti diversi dalla carta, rilasciando al Portatore una dichiarazione, apposta sullo scontrino fiscale, e sottoscritta dal Convenzionato medesimo, a conferma dell'avvenuto pagamento con diverse modalità, rinunciando in tal modo, all'eventuale successivo accredito conseguente all'operazione.

In ogni caso, la temporanea impossibilità tecnica del rilascio dello scontrino deve essere comunicata al portatore di Carta di debito abilitata al circuito PagoBANCOMAT® prima dell'esecuzione dell'operazione, lasciando quindi al cliente la facoltà di proseguire o meno l'effettuazione dell'operazione stessa.

Nel caso di impossibilità di perfezionamento dell'operazione sul terminale per irregolarità della Carta di debito abilitata al circuito PagoBANCOMAT®, il Convenzionato si asterrà dal ritirare la Carta irregolare e potrà esigere che il pagamento avvenga per contanti o con gli eventuali altri mezzi di pagamento accettati dal Convenzionato medesimo.

Art. 7 (Controlli sulle operazioni effettuate)

Ogni prova relativa alle operazioni effettuate sui terminali è data esclusivamente dal giornale di fondo delle apparecchiature presso la Banca, alle quali sono collegati i terminali stessi ed attraverso le quali sono transitati i dati contabili relativi alle operazioni medesime. L'interrogazione dei totali per giornata costituisce prova dell'importo delle operazioni effettuate sui terminali nei rapporti fra Banca e Convenzionato.

Il Convenzionato è tenuto ad effettuare, almeno una volta per ogni giornata lavorativa e per ogni terminale POS, il controllo delle operazioni effettuate e ha l'obbligo di dare alla Banca tempestiva comunicazione di ogni discrepanza fra le risultanze del giornale di fondo e quelle provenienti dagli scontrini in suo possesso a completamento dell'operazione di controllo sopraindicata.

Nel caso in cui si riscontrino delle differenze previste al comma precedente tra il giornale di fondo e le copie degli scontrini rilasciate dal terminale, la Banca, a seguito di motivata richiesta scritta del Convenzionato, fornirà al Convenzionato medesimo le informazioni ritenute utili per effettuare le necessarie ricostruzioni.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il recesso dal contratto determina la chiusura del rapporto che la Banca, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi a carico del Convenzionato, è tenuta ad eseguire entro il termine massimo 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui la dichiarazione di recesso ha efficacia.

Reclami

Il Cliente che intenda presentare un reclamo dovrà redigerlo in forma scritta ed indirizzarlo a "Ufficio Reclami – Igea Banca – Via G. Paisiello, n. 38, Roma".

Il reclamo potrà essere inviato alternativamente con le seguenti modalità:

- a) per posta ordinaria (meglio se raccomandata con ricevuta di ritorno);
- b) per posta elettronica alla casella reclami@igeabanca.it;
- c) per posta elettronica certificata (PEC) alla casella igeabanca@legalmail.it;
- d) a mezzo fax al numero 06.85351451;
- e) presentato alla Filiale dove è intrattenuto il rapporto, la quale è autorizzata al ritiro del reclamo ed alla successiva trasmissione all'Ufficio Reclami della Igea Banca.

La Banca è tenuta a rispondere al reclamo entro 30 giorni.

Se il reclamo è ritenuto fondato, la Banca fornirà al cliente le indicazioni concernenti le iniziative che la Banca stessa si impegnerà ad assumere e le relative tempistiche.

Se il reclamo è ritenuto infondato, la Banca illustrerà in maniera chiara ed esauriente le motivazioni del rigetto e fornirà le necessarie indicazioni circa la possibilità di ricorrere ad Organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Qualora la Banca non risponda al reclamo nei termini previsti, oppure se il Cliente non risulti soddisfatto della risposta fornita, quest'ultimo potrà:

- a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni e servizi bancari e finanziari, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro (ovvero senza limiti di importo quando si chiedi soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà) e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Resta ferma per il Cliente la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ovvero ad ogni altro mezzo previsto dall'ordinamento.
- b) attivare, attraverso il servizio di mediazione offerto dagli organismi iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, tra i quali il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it), qualunque sia il valore della controversia – sia congiuntamente alla Banca che in autonomia– una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo;

- c) attivare presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c), a norma del Regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito. L'Arbitrato si può attivare:
- quando è previsto nella clausola compromissoria contenuta nel contratto oggetto della controversia
 - quando le parti decidono di comune accordo di ricorrere a tale procedura.

Può infatti verificarsi che, nel caso in cui un procedimento di mediazione si concluda senza un accordo, le parti, se vogliono ottenere una decisione in tempi contenuti, possono chiedere al Conciliatore Bancario Finanziario di attivare la procedura di Arbitrato. E' comunque possibile ricorrere all'arbitrato anche se non si è svolto il procedimento di mediazione.

Il Cliente può inoltre presentare un esposto a Banca d'Italia se riscontra violazioni della Banca delle norme relative ai Servizi di Pagamento o all'esecuzione di Operazioni di Pagamento.

LEGENDA

Arbitro Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e banche
Bill Payment	Si intendono le transazioni a marchio PagoBANCOMAT® aventi ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> - pagamenti di tributi e tasse verso le PA quali, a titolo esemplificativo, bolli auto, canone RAI) - pagamenti a favore di soggetti terzi (es. bollette o altre fatture commerciali) resi attraverso uno dei seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> • bollettini di conto corrente postale e bancario; • MAV/RAV postale e bancario; • Bollettino Freccia; • F24
Carta abilitata al circuito PagoBancomat®	Carta di debito che consente l'acquisto di beni e servizi, in presenza di fondi disponibili sul conto corrente, presso gli esercizi convenzionati
Conciliatore Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e banche
Capitalizzazione degli interessi	Una volta accreditati sul libretto, gli interessi sono contati nel saldo e producono a loro volta interessi.
Cliente	Qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che ha in essere un rapporto contrattuale o che intenda entrare in relazione con la banca.
Cliente al dettaglio	I consumatori; le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le imprese che occupano meno di dieci addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro
Cliente convenzionato / Convenzionato	Il Cliente che aderisce al servizio POS – PagoBancomat sottoscrivendo il relativo contratto
G.L.	Giorni lavorativi bancari
G.F.	Giorni fissi
Recesso	La facoltà del Cliente e della Banca di liberarsi unilateralmente dagli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto relativo al servizio. Il recesso comporta la chiusura del rapporto.
Reclamo	Ogni atto con cui un Cliente chiaramente identificabile contesta alla Banca un comportamento o un'omissione in forma scritta
Terminale P.O.S. (Point of Sale)	Postazione automatica per l'utilizzo delle carte di debito o di credito per l'acquisto di beni e servizi
Terminale P.O.S. stand alone	Terminale P.O.S. tradizionale collegato ad una rete telefonica fissa
Terminale P.O.S. stand alone con pin-pad esterna	Terminale P.O.S. tradizionali dotati di un secondo tastierino che agevola l'inserimento del P.I.N. da parte dell'acquirente
Terminale P.O.S. cordless	Terminale P.O.S. costituito da una base fissa alla quale si collega (senza filo) un terminale mobile che permette di spostarsi all'interno dell'area di vendita
Terminale P.O.S. cellulare o GSM	Terminale P.O.S. mobile che si collega attraverso la rete GSM
Terminale P.O.S. carburanti	Terminale P.O.S. predisposto per i collegamenti ai dispositivi self-service